

inconvenienze abbiano da qui in avanti più a ripetersi e a deplorarsi, ricorrono, a nome della legge, alla S. V. illustrissima, supplicandola di ordinare un'inchiesta su tutti i fatti riferiti, previo il loro accertamento, e quindi l'annullamento della seguita nomina, implorata una nuova parziale convocazione del collegio di Albenga-Andora, mandare ripetersi lo sperimento dei voti, onde nella massima libertà del relativo esercizio il potere elettorale possa produrre giustamente e legalmente alla Camera un rappresentante che sia l'espressione sincera e libera del voto universale.

« Il che, ecc.

« *Gli elettori a nome degli altri:*
« FRANCESCO GAGLILOLO, elettore.
« STEFANO ARMATO, elettore. »

DESPINE. Membre de la minorité, je crois de mon devoir d'exposer à la Chambre les motifs pour lesquels j'ai combattu la proposition d'enquête.

En premier lieu, il me paraît qu'en général une enquête ne doit être admise que dans des circonstances très-graves, car elle prive pour un temps assez long un collège d'être représenté et un député de droit de prendre part aux délibérations.

Nous avons eu, dans la dernière Législation, l'exemple de divers députés, notamment monsieur Pès, qui par ce motif n'ont pas pu siéger pendant toute la Session.

En deuxième lieu, en admettant même que le quatrième scrutateur eût fait signer par un autre le verbal, ce serait une irrégularité blâmable dans le verbal, mais cela n'invaliderait pas, selon moi, la validité de l'opération électorale dont le verbal n'est que la relation.

En troisième lieu, la protestation faite ne me semble en aucune manière présenter un caractère suffisant, car elle ne porte que deux signatures. Elle a été, elle-même, écrite par deux mains différentes qui ne sont pas celle des signataires.

Elle est rédigée dans des termes si acerbes qu'elle ne laisse aucun doute de la passion avec laquelle elle a été écrite, surtout contre la classe du clergé; et comme elle ne repose sur aucun fait spécifié, j'ai pensé qu'elle ne devait, en aucune manière, empêcher la convalidation de l'élection.

J'insiste, en conséquence, pour l'adoption immédiate de M. Balestrino del Carretto comme député du collège d'Albenga.

DEL CARRETTO, segretario. Si sono presentati in questa petizione dei fatti della massima gravità; ma sicurissimo della sincerità dei voti che mi hanno portato al Parlamento, prego la Camera di voler ordinare questa inchiesta nel modo il più esteso. (*Applausi*)

JACQUIER. L'honorable député vient de demander lui-même une enquête. C'est ce que j'avais l'intention de proposer à la Chambre. Mais ma proposition devient superflue du moment que le député a demandé l'enquête lui-même.

DESPINE. Si l'enquête est utile à plusieurs membres de la Chambre, elle ne l'est pas pour les électeurs qui l'ont nommé.

Varie voci. Elle est dans l'intérêt de tout le monde.

BARUFFI. Ho domandato la parola per invitare la Camera nel suo interesse e nel decoro del Parlamento a starsene precisamente alle determinazioni degli uffizi quando si tratti solo dell'ispezione materiale di documenti (*Mormorio*), tanto più quando sono tali che contaminano le nostre orecchie e cagionano uno scandalo gratuito. (*Vivi rumori*) Io credo che l'autorità dell'ufficio debba essere bastante a garantire la Camera quando si tratta di documenti simili, scritti

in simile lingua, i quali non meritano l'onore di essere letti qui e pubblicati per la via dei giornali.

Io credo che questo noi lo dobbiamo al nostro decoro e all'interesse di noi tutti.

RAVINA. Se egli è cosa importante che le nostre orecchie non siano contaminate (quantunque non si possa dire che ciò sia avvenuto, perchè la sola causa che avrebbe potuto produrre quest'effetto si è un verso di Dante che tutti sanno a memoria) egli è ben più importante che non sia contaminata la santità del vero. (*Applausi*)

Dunque per conoscere se la verità sia riposta in quello scritto, noi lo dovevamo sentire.

Importa che non si contaminino la santità delle elezioni, perchè se noi fin da principio apriamo l'adito alla corruzione, fra poco avremo le elezioni venali. E tanto più che, mentre lo stesso eletto domanda l'inchiesta, non vedo come si possa fare opposizione a questa domanda e alle conclusioni dell'ufficio stesso. (*Vivi applausi*)

BARUFFI. Io non mi oppongo all'inchiesta, anzi la desidero di tutto cuore; ma ho creduto mio dovere rigoroso di fare quell'osservazione, lo ripeto, per l'interesse e il decoro del Parlamento stesso. (*Bisbiglio*)

Qui non si tratta d'illuminare il Parlamento più o meno. L'ufficio con nobili parole ha accennato alla Camera che per degni motivi si asteneva dal leggere un documento scritto in una lingua affatto bassa.

Io sono persuaso quanto l'onorevole deputato Ravina che il Parlamento deve essere illuminato in lungo ed in largo in tutto, ma questo *illuminamento* deve avere dei limiti, perchè gli scritti escono da questo recinto e producono uno scandalo non lieve nella grande estensione che percorrono. (*Rumori ed interruzione*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda che si proceda all'inchiesta.

(La Camera approva.)

PINELLI, ministro dell'interno. Domando la parola.

Ho votato per l'inchiesta domandata dal deputato medesimo. L'avrei votata egualmente quantunque esso non l'avesse consentita, perchè io credo che debbano chiarirsi tutti i fatti. Ma conosco pur troppo lo stato della provincia di Albenga. La so agitatissima dai partiti, i quali, anzichè politici, sono partiti d'interessi privati accanitamente lottanti gli uni contro gli altri. Le stesse autorità di quel paese aderiscono quali all'uno, quali all'altro partito. Pertanto io crederei nell'interesse della verità che la Camera dovesse instare perchè si facesse una delegazione a un magistrato d'altra provincia, per esempio a quello di Genova, affinchè proceda a queste informazioni (1).

VALERIO. Essendomi noto lo stato della provincia di Al-

(1) Nel rendiconto della tornata del 5 corrente della Camera dei deputati trovo riferita in termini poco esatti l'istanza che io feci perchè l'inchiesta ordinata dalla Camera nell'elezione di Albenga-Andora fosse delegata ad un magistrato d'altra provincia, per cui la prego della seguente rettificazione.

Io non dissi, parlando de' partiti che dividono quella provincia, che le autorità locali *aderissero quali all'uno, quali all'altro partito*, ma bensì che erano *accusate di aderire*, e che perciò, nell'interesse anche lor proprio, amavo meglio che ad altro magistrato fosse delegata tale incombenza.

Desidero cotale spiegazione, perchè la mia opinione su quelle autorità è ben altra che non quella che porterebbero tali accuse.

Ho l'onore di dirmi,

(Gazz. P.)

Devotissimo suo
PINELLI.